

P08 Psicologia Clinica
LM51 Classe delle lauree Magistrali in
Psicologia



Rapporto di Riesame ciclico sul Corso di Studio – 2016

Denominazione del Corso di Studio:	Corso di Laurea in Psicologia Clinica
Classe:	LM51 - Psicologia
Sede:	Università degli Studi di Napoli Federico II Dipartimento di Studi Umanistici

Vengono indicati i soggetti coinvolti nel Riesame (componenti del Gruppo di Riesame e funzioni) e le modalità operative (organizzazione, ripartizione dei compiti, modalità di condivisione).

Gruppo di Riesame fino al 09.05.16

Prof. Francesco PALUMBO.....	Responsabile del Riesame e Presidente del Corso CdS
Prof.ssa Maria Francesca FREDA	Docente del CdS e Responsabile QA CdS
Prof.ssa Fortuna PROCENTESE	Docente del CdS
Sig. Roberto COPPOLA	Personale Tecnico Amministrativo con funzione di supporto
Dott. Salvatore ROTONDI	Studente iscritto al CdS (laureato luglio 2016)

Gruppo di Riesame a partire dal 09.05.16

Prof. Francesco PALUMBO.....	Responsabile del Riesame, Coordinatore del CdS
Prof.ssa Maria Francesca FREDA	Docente del CdS e Responsabile QA CdS
Prof. Orazio MIGLINO	Docente del CdS
Prof.ssa Fortuna PROCENTESE	Docente del CdS
Sig. Roberto COPPOLA	Tecnico Amministrativo con funzione di supporto
Dott.ssa Emma TRINCHILLO.....	Studentessa iscritta al I anno del CdS

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

I vari giudizi e dati su cui si è basata l'analisi sono stati forniti dai servizi di supporto dell'Ateneo e sulla base delle segnalazioni pervenute.

Per ciò che concerne il profilo dei laureati, si sono utilizzati:

- i dati della rilevazione indagine Alma Laurea sulla condizione occupazionale dei laureati del 2013, intervistati nel 2014 ad un anno dalla laurea (risultati pubblicati maggio 2015). Laureati 93 questionari 78.
- i dati della rilevazione indagine Alma Laurea sulla condizione occupazionale dei laureati 2011, intervistati nel 2014 a tre anni dalla laurea. Laureati 83 intervistati 61.
- i dati relativi all'indagine Alma Laurea sul profilo dei laureati nel 2013 e 2014.

Il numero di laureati nel 2013 è stato di 93 studenti e hanno compilato il questionario in 90, per il 2014 i laureati sono stati 111 e in 105 hanno compilato il questionario.

Il riesame è stato condotto sotto la guida del responsabile del riesame che ha sovrinteso alla sua realizzazione e ne assume la responsabilità.

Il presente rapporto è stato materialmente redatto nel periodo dal 08.09.2016 al 27.10.2016 dal Gruppo Riesame (GRIE), riveduto ed emendato secondo quanto emerso durante la presentazione al Coordinamento Didattico in data 24 ottobre 2016. La versione finale sarà sottoposta all'approvazione del Coordinamento didattico in data 24.10.2016 per essere trasmessa al PQA entro il 30.10, come richiesto dal delegato alla didattica.

14.05.2015 il GRIE si è riunito per discutere dello stato di avanzamento delle azioni di miglioramento al termine delle attività didattiche del I semestre a.a. 2014/15 e eventuali modifiche alla scheda SUA.

15.06.2015 il GRIE presenta i dati emersi dalla discussione del giorno 14.05 al Coordinamento Didattico e ritiene che non sia né necessario e né opportuno intervenire con modifiche di regolamento e né tantomeno di ordinamento. Non sono state ravvisate particolari criticità, le azioni di miglioramento sono state implementate e è preferibile attendere il completamento di un ciclo P08 prima di assumere qualsiasi decisione. Il Coordinamento Didattico delibera in data 15.06 di non intervenire con alcuna modifica per il CdS in Psicologia Clinica.

> 15.09.2015 Incontro GRIE per la discussione preliminare alla stesura del rapporto 2015.

Il Gruppo del riesame procede alla:



- Analisi della scheda di riesame e della documentazione fornita dagli Uffici dell'Ateneo
- Prima elaborazione dei dati di Ateneo
- Analisi dei dati di Alma Laurea e prime elaborazioni degli stessi
- Discussione dei punti di forza e dei punti di debolezza.
- Approfondimento dei dati forniti dagli Uffici dell'Ateneo e dei dati di Alma Laurea, rielaborati dal Prof. Palumbo.
- Acquisizione di ulteriori dati pervenuti dall'Ufficio di Pianificazione strategica e Valutazione, inviati dal delegato del Rettore alla didattica;
- Comparazione e discussione dei dati

> 19.10.2015

- Presentazione del RAR al CdS.

Sono invitati lo studente dott. Salvatore Rotondi e la dott.ssa A. Bozzaotra, Presidente dell'Ordine degli Psicologi della Campania e la dott.ssa M. Landolfo dell'Ufficio Scolastico Regionale. Si prende atto delle osservazioni e si procederà alle necessarie modifiche.

- Discussione e approvazione del rapporto finale nella Commissione per il coordinamento didattico del CdS
- Verbale n. 07 del 29/10/2014

> 29.02.2016

Il gruppo di riesame si riunisce per una prima valutazione relativa all'andamento delle attività nel primo semestre.

Le attività si stanno svolgendo regolarmente gli studenti iscritti sono stati selezionati ai sensi del regolamento del Corso di Studio con procedura selettiva. Il test si è svolto il giorno 30 di settembre, le domande pervenute sono state 198, incluso le domande degli studenti non UE.

> 28.04.2016

I gruppi di riesame dei CdS base e magistrale in Psicologia incontrano le rappresentanze del mondo del lavoro e delle professioni. Dall'incontro emergono molti aspetti positivi e ampio riconoscimento delle professionalità dei nostri studenti da parte dei responsabili degli enti che li hanno accolti per il tirocinio. Emergono, anche alcuni aspetti relativi alla figura dello psicologo che si forma attraverso il CdS: si tratta sempre di uno psicologo clinico (secondo la denominazione del corso) che però non riesce ad assumere una caratterizzazione specifica per quanto riguarda il percorso in psicologia dello sviluppo.

> 19.05.2016

Il gruppo di riesame si riunisce per discutere di quanto emerso dall'incontro del giorno 28 aprile e dei dati relativi all'indagine Alma Laurea (presentati il 27 aprile) sulla condizione occupazionale dei laureati e sulla soddisfazione dei laureati. Dall'analisi emerge un quadro piuttosto contrastante che, pur registrando un generale soddisfacimento da parte dei nostri studenti, evidenzia, per certi versi, una situazione di minore competitività dei nostri laureati anche se il confronto è circoscritto alle realtà geograficamente più prossime. Il gruppo di riesame delibera di portare all'attenzione del coordinamento didattico la opportunità di intervenire nuovamente sull'ordinamento per garantire due percorsi meglio definiti. Si discute lungamente se sia preferibile prospettare una soluzione in cui vi sia un unico CdS con due percorsi oppure due CdS indipendenti. Il coordinatore si assume l'impegno di fare una valutazione della sostenibilità di una tale modifica, che tenga conto dei congedi nei prossimi tre anni e dei bandi relativi a posti di ruoli per i quali l'iter è già avviato e che quindi, con buona probabilità, si concluderà entro un anno. Il coordinatore prospetterà questa esigenza anche al direttore del DSU.

> 28.06.2016

Il giorno 28 giugno il gruppo di riesame si riunisce alla presenza anche del Direttore del Dipartimento di Studi Umanistici e del delegato del Rettore alla Didattica. La discussione verte sull'esigenza e opportunità di intervenire sull'ordinamento al termine del primo ciclo del corso P08. La discussione è molto articolata e si valutano attentamente le implicazioni in termini di sostenibilità: sia in termini quantitativi che qualitativi. Considerando che il corso base corrispondente (corso L-24) ha un numero di immatricolati al primo anno pari a 250 e che tale numero potrebbe essere elevato fino a 300 studenti, a fronte di oltre 800 domande ai test di ammissione, si conviene che il corso magistrale ha pertanto una domanda potenziale tale da potersi sostenere in termini di studenti. Il Coordinatore assume l'incarico di riportare quanto emerso durante la riunione a tutti i colleghi del coordinamento didattico congiunto (L-24 e LM51)

> 18.07.2016

Il Gruppo di riesame definisce come azione di miglioramento la modifica dell'ordinamento e del regolamento del corso di laurea magistrale LM51. La proposta sarà presentata al coordinamento didattico del giorno stesso. I punti che sono stati discussi con il direttore del DSU riguardo la sostenibilità dell'offerta sono i seguenti:

- il corso si articola in due percorsi curriculari sotto l'unica denominazione di "Psicologia";
- tenuto conto della consistenza dei docenti di area M-PSI e dei docenti che ricoprono insegnamenti di area "affini/integrative" è possibile immaginare un'offerta che prevede 3/4 insegnamenti comuni che potranno eventualmente



essere diversificati, laddove le risorse lo permetteranno su i due percorsi. La scelta degli insegnamenti comuni ai due percorsi sarà discussa durante la riunione del coordinamento didattico già programmata nella stessa giornata.

> 03.10.2016

Il gruppo di riesame si riunisce per pianificare il lavoro necessario per redigere i rapporti di riesame: il rapporto di riesame annuale e il rapporto di riesame ciclico. Durante la riunione sono esaminati i dati trasmessi per conto del prof. Cirino ai coordinatori. I dati riguardano le immatricolazioni, le carriere studenti e i laureati. Inoltre, sono disponibili i dati relativi alla soddisfazione degli studenti, che sono stati resi disponibili attraverso l'area del portale di ateneo del Nucleo di Valutazione. I dati sono stati già riorganizzati in grafici e tabelle in modo da poterli valutare e confrontare con i dati dell'anno accademico precedente. In linea di massima i dati confermano le evidenze dell'anno precedente.

>17.10.2016 --- Sintesi della discussione finale sul rapporto di riesame 2016 ----

Estratto del verbale della Riunione del Coordinamento Didattico punto 4 OdG.

Relazione del Gruppo di Riesame CdS LM51 a.a. 2014/15-2015/16 (ciclico e annuale) e proposta azioni di miglioramento;

Il coordinatore ricorda che il Gruppo di Riesame del CdL Magistrale è chiamato alla redazione del rapporto di riesame annuale e ciclico in quanto questo consesso in luglio ha approvato una proposta di modifica di ordinamento.

La necessità di attivare la procedura per la modifica di ordinamento, ricorda il coordinatore, si è venuta a manifestare proprio in occasione della redazione del rapporto di riesame ciclico dell'anno passato. Emerse – ricorda il coordinatore – anche da parte degli studenti un certo disorientamento verso l'offerta didattica. Infatti, sotto la denominazione di Psicologia Clinica sono attivi due curricula che sostanzialmente si differenziano poco e soprattutto appare confondente che sotto la denominazione di Psicologia Clinica vi sia poi un percorso di Psicologia dello Sviluppo. Si aggiunga a ciò che nei due anni trascorsi dall'ultima modifica, il dipartimento e soprattutto i corsi di laurea in Psicologia possono contare sull'apporto di nuovi colleghi (prof.ssa Marangolo e prof. Marocco) che ricoprono insegnamenti su SSD prima scoperti.

Si passa ad esaminare i dati esposti nel rapporto di riesame annuale, che viene letto dal coordinatore. Sostanzialmente non vi sono particolari elementi degni di nota, si registra sostanzialmente una situazione simile a quanto già "fotografato" dal rapporto del 2015. Le modifiche marginali che sono state segnalate verranno recepite ed il rapporto sarà portato in approvazione per la prossima riunione della Commissione per il Coordinamento Didattico.

Il coordinatore dà lettura del rapporto di riesame ciclico, che ha già tenuto conto delle osservazioni esposte durante la precedente riunione. Il punto di maggior rilievo resta quello di offrire professionalità specifiche, così come emerse anche dalla riunione con le rappresentanze del mondo del lavoro e delle professioni nel mese di aprile, che vuol dire mettere i laureati nelle condizioni di acquisire la consapevolezza delle competenze e delle conoscenze apprese attraverso le attività laboratoriali, di tirocinio e durante lo svolgimento della tesi di laurea. Una competenza professionale è un mix di conoscenze che, incardinate su una solida conoscenza della teoria, è in grado di fare appello alle proprie conoscenze di metodologie e capacità tecniche.

La rielaborazione dell'ordinamento didattico è stata progettata pensando a figure professionali che rispondano a questi requisiti.

> 09.01.2017 Riunione GRIE

Il giorno nove gennaio 2017 il GRIE si riunisce per discutere i rilievi mossi dal PQA sui RCR. I rilievi sono stati trasmessi in data 16 dicembre 2016.

Il coordinatore racconta che nella mattina dello stesso giorno il Direttore del Dipartimento ha incontrato tutti i coordinatori dei coordinamenti didattici dei CdS attivi presso il DSU. Durante l'incontro sono stati affrontati molti aspetti relativi all'accREDITAMENTO periodico dei CdS e alla conseguente visita ispettiva da parte dell'ANVUR.

In sintesi il direttore ha comunicato le date in cui l'ateneo sarà oggetto di visita ispettiva da parte dell'ANVUR, ha riassunto per sommi capi il nuovo sistema di accREDITAMENTO AVA 2.0 e spiegato gli effetti che avrà il DM 987 del 12/12/2016.

Il GRIE ha discusso, condividendo in larga misura i rilievi sollevati dal PQA, riguardo alle modifiche da apportare dal RCR. La versione revisionata sarà portata in discussione, per l'approvazione definitiva, il 16 di gennaio.

> 16.01.2017 Riunione del Coordinamento Didattico. --- sintesi della discussione ---

Il coordinatore illustra le modifiche apportate al rapporto di riesame, spiegando che il documento è stato modificato soprattutto per soddisfare i criteri esposti nel nuovo sistema di accREDITAMENTO. Un aspetto molto importante, che ha richiesto molta attenzione nella fase di riguarda l'analisi della domanda di figure professionali. È emerso che, nonostante l'aumento di psicologi professionisti (valutato sulla base del numero degli iscritti all'ordine), l'area clinica e più in generale del *counseling* rappresenta la maggiore attività svolta dai laureati in Psicologia (indagine Bosio e Lozza (2014) sebbene anche questa figura professionale sia in rapida evoluzione. È interessante notare che nella mappatura



dipartimento studi umanistici



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI NAPOLI FEDERICO II

delle attività svolte dagli psicologi, emerge una nuova figura che corrisponde ad un professionista più versatile e in grado di adattarsi e di governare la propria professionalità in contesti diversi. Si procede con la lettura del documento. Al termine della lettura interviene la prof.ssa Freda (resp. qualità) che precisa che il RCR ha una valenza programmatica, in cui sono elencati gli obiettivi di qualità che il CdS si è posto (per il prossimo ciclo), il documento definisce gli indirizzi che il corso di studio dovrà seguire nei prossimi anni.

I rappresentanti degli studenti si dichiarano soddisfatti per quanto riguarda la proposta di modifica dell'ordinamento soprattutto per quanto riguarda maggiore caratterizzazione dei percorsi e la migliore organizzazione della didattica, che lascia ampio spazio nel secondo anno del corso per svolgere la tesi di laurea.

Al termine della discussione il coordinatore ricorda che, una volta approvata la nuova offerta formativa, sarà il caso di organizzare un evento, con ampio coinvolgimento di studenti e laureati e dei rappresentanti del mondo del lavoro e delle associazioni professionali.

Il documento è approvato all'unanimità.



Rapporto di Riesame ciclico sul Corso di Studio

1 - LA DOMANDA DI FORMAZIONE

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame ciclico precedente, stato di avanzamento ed esiti.

(indicazione: se possibile usare meno di 1500 caratteri, spazi inclusi)

Obiettivo n. 1: *Formare figure professionali in grado di interpretare i più recenti mutamenti del sistema sociale, culturale ed economico e in grado di anticipare i radicali cambiamenti nel Paese.*

Azioni intraprese:

Nel mese di giugno 2013, in occasione del primo rapporto di riesame annuale, il Coordinatore del CdS, la prof.ssa Adele Nunziante Cesàro dà lettura del Rapporto di Riesame iniziale relativo all'a.a. 2011/12, redatto a febbraio/marzo 2013 dal Gruppo di Riesame, commentando e mettendo in rilievo non solo i punti di forza ma anche alcune criticità che emergono dal rapporto stesso.

Il Coordinatore, comunica che il gruppo di riesame del CdS propone un ripensamento globale della didattica erogata anche in considerazione del mutato scenario dell'offerta formativa in Psicologia in Campania (nuovo CdS triennale in Scienze e Tecniche Psicologiche all'Istituto Universitario Suor Orsola Benincasa in Napoli) e degli interventi normativi che in modo diretto o indiretto modificano le prospettive occupazionali dei laureati in Scienze e Tecniche Psicologiche e in Psicologia Clinica, Dinamica e di Comunità.

Con l'anno accademico 2015/16 si è chiuso il primo ciclo del corso di studio LM51 in Psicologia Clinica. I dati rivelano che gli effetti della modifica di ordinamento che è stata attivata due anni fa sono di portata piuttosto modesta. L'indirizzo clinico mantiene e per certi versi rafforza la propria visibilità, ma l'indirizzo di area sviluppo non riesce effettivamente ad emergere.

aggiungere campi separati per ciascun obiettivo

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

Commenti sulle indagini e consultazioni riguardanti il mondo della produzione, dei servizi e delle professioni che nel corso degli anni il CdS ha considerato o condotto al fine di definire la domanda di formazione. Analisi e commenti dei risultati di tali indagini e consultazioni. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.

Negli ultimi anni la professione dello psicologo è stata oggetto di attenzione da parte del legislatore, sia a livello nazionale sia locale. Gli interventi, sebbene di ordine e portata diversi, sanciscono il principio in base al quale un maggiore benessere psicologico dell'individuo si traduce in un generale miglioramento della salute ed in un incremento del benessere sociale. Su queste corde, la Legge Regionale n.9 del 3 agosto 2013 reca disposizioni in materia di "Istituzione del Servizio di Psicologia Territoriale della Regione Campania". Il DDL Lorenzin del 2016, inoltre, stabilisce il trasferimento della professione psicologica sotto l'alta vigilanza del Ministero della Salute in una prospettiva di riduzione dei costi della salute, di miglioramento della qualità assistenziale, nella considerazione della natura ampia e trasversale della professione psicologica in ambito dei servizi territoriali e ospedalieri.

Complice anche la perdurante situazione di crisi economica, siamo spettatori e attori del mutamento radicale nelle relazioni economiche e sociali che influenzano anche il concetto di benessere psicologico. Al tempo stesso è da registrare uno straordinario progresso tecnologico che ha totalmente modificato il paradigma d'integrazione uomo-macchina, assicurando nuovi strumenti anche alla professionalità dello psicologo, così come emerge anche dalle considerazioni scaturite durante gli incontri che i docenti del CdS hanno avuto con i rappresentanti del mondo delle organizzazioni e del lavoro del 18 maggio 2015 e del 28 aprile 2016.

Questo scenario, in rapida e continua evoluzione, ha imposto una generale riflessione sulla figura



professionale dello psicologo che il CdS ha interpretato e tradotto in sostanziali modifiche dell'ordinamento didattico e dei contenuti, anche sulla base delle evidenze emerse dai dati raccolti con il questionario Alma Laurea sulla condizione occupazionale dei laureati (indagine 2013 e 2014). L'articolo di Bosio, A.C., & Lozza, E. (2014) dal titolo "*Psicologi: quale formazione per quale professione?*" (apparso su *Ricerche di Psicologia*) traccia un quadro della professione dello psicologo "oggi", sottolineando come la professione stia attraversando una fase di significativa evoluzione rispetto alla quale l'offerta formativa "arranca" ad adeguarsi. La figura dello psicologo impegnato nel settore sanitario continua la sua contrazione e senza un intervento normativo incisivo, che presupponga un'adeguata disponibilità di risorse finanziarie, probabilmente la figura sarà destinata a sparire del tutto.

Un confronto approfondito è stato fatto all'interno del gruppo di riesame sulla base delle evidenze emerse dall'"Indagine sugli Sbocchi Occupazionali" che viene condotta dal consorzio Alma Laurea. I dati Alma Laurea del CdS LM51 di questo ateneo sono stati confrontati con i corsi omologhi (per indirizzo) attivi presso l'università di Torino, Roma e Bari. Tre sedi presenti in aree metropolitane, ma in contesti socioeconomici anche molto diversi.

Si faccia riferimento ai quadri B6 e B7 della scheda SUA (e rispettivi allegati) per quanto riguarda l'esperienza dello studente durante il percorso di formazione e negli anni immediatamente seguenti. Il quadro C2, sempre della scheda SUA, invece traccia, sulla base dei dati Alma Laurea, un quadro relativo alla capacità dei nostri laureati di collocarsi nel mondo del lavoro.

Per garantire continuità e contiguità fra formazione e mondo del lavoro, il progetto formativo del CdS si avvale del contatto continuo e dell'interazione con le parti sociali. Le attività di tirocinio che gli studenti svolgono durante il percorso di formazione e il tirocinio *post lauream*, finalizzato al conseguimento dell'abilitazione all'esercizio della professione, favorisce un processo di osmosi della conoscenza fra il CdS (docenti e studenti) e il mondo esterno. Incontri periodici, che prevedono anche il coinvolgimento diretto degli studenti, focalizzati proprio sul ruolo della figura professionale dello psicologo clinico, mirano alla valutazione delle professionalità richieste rispetto a quelle offerte dal corso di studio. Lo scambio avviene prevalentemente con realtà della dimensione comunale e regionale.

Fra le numerose iniziative promosse, merita di essere ricordata l'iniziativa "Psicologo oggi: sfide e opportunità" del 19 maggio 2015, che ha visto la partecipazione dell'ordine degli Psicologi, testimoni privilegiati che hanno riferito di esperienze positive riguardo gli sbocchi occupazionali, i docenti del CdS, il pro-rettore, il Rettore e moltissimi studenti. (Locandina in allegato al presente documento). Un altro incontro fra i rappresentanti e il mondo delle professioni e del lavoro si è poi avuto il giorno 28 aprile 2016. Alla consultazione hanno partecipato i GRIE del CdS LM51 in Psicologia Clinica e del CdS L-24 in Scienze e Tecniche Psicologiche, incluso gli studenti che ne fanno parte.

Sono stati invitati –

- dott.ssa Augusta Angelucci Psicologa presso l'Ospedale San Camillo di Roma
- dott.ssa Antonella Bozzaorta Presidente del Consiglio dell'ordine degli Psicologi della Campania
- dott.ssa Maria Landolfo Ufficio Scolastico provinciale di Napoli Ufficio Integ. Alunni con BES
- dott.ssa Giuseppina Rita Mangione* Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa (INDIRE), Napoli
- dott.ssa Chiara Riccio* Fondazione IDIS - Città della Scienza (Napoli)
- dott. Carlo Ricci Segretario Generale Lega del Filodoro Osimo (AN)
- dott.ssa Fausta Sabatano Direttore Scientifico Centro Educativo Regina Pacis Quarto (NA)
- dott. Goffredo Scuccimarra Direttore Sanitario Fondazione Istituto Antoniano Ercolano (NA)

**Assenti all'incontro ma hanno comunque assicurato la loro collaborazione ai GRIE dei CdS.*

Un resoconto dettagliato è disponibile nella scheda SUA 2016 quadro A1.b.

In estrema sintesi, i dati raccolti e il confronto con i rappresentanti delle organizzazioni e del mondo del lavoro, emerge che le competenze richieste al laureato in Psicologia, con inclinazione all'intervento clinico



e non solo, si riassumono nel seguente profilo. Il laureato deve possedere competenze che lo mettano in grado di orientare la relazione clinica con individui, gruppi, comunità verso obiettivi diagnostici, di cura, di prevenzione e di promozione dei processi di inclusione sociale. In particolare sono necessarie competenze di natura relazionale, competenze diagnostiche, competenze in ambito d'intervento quali conduzione di colloqui, metodologie di consulenza professionale e di *counselling* individuale e di gruppo, analisi della domanda, conduzione di gruppi; competenze psicosociali di analisi dei processi culturali, delle istituzioni e di formazione. Sono altresì necessarie competenze di progettazione e di ricerca quali: raccolta ed analisi dei dati, tecniche di intervista di costruzione di questionari, così come metodologie di analisi ed interpretazione dei dati. Infine sono necessarie alla funzione psicologica competenze di ricerca in ambito disciplinare che contemplano competenze statistiche anche in risposta alla crescente necessità degli enti di portare a compimento attività di rendicontazione e verifica delle attività e dei servizi.

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile.

È stato più volte sottolineato che la percezione da parte dei docenti del CdS della necessità di riformulare l'offerta formativa (anche per rispondere al mutato quadro normativo di riferimento, cfr quadro 1-b del presente rapporto) ha condotto ad una significativa ristrutturazione del Corso di Studio. Ristrutturazione che ha introdotto un nuovo percorso di studio sotto forma di curriculum nell'ambito dell'intervento nella fase di sviluppo dei soggetti. Tale ristrutturazione si è chiaramente rivelata solo parziale: in particolare gli studenti che partecipano ai GRIE lamentano che i percorsi curriculari non appaiono specificamente caratterizzati. Le maggiori e più specifiche competenze di cui il DSU oggi dispone rispetto tre anni fa, favoriscono e stimolano un'ulteriore e netta caratterizzazione dei due percorsi, che non va intesa come una "nuova" azione di intervento sull'impianto didattico, ma è e come tale deve essere considerata, la naturale continuazione del processo di rinnovamento già avviato nell'a.a. 2014/15.

Il gruppo di riesame ha promosso già in giugno (2016) un incontro con il Direttore del Dipartimento per valutare l'opportunità che il Coordinamento Didattico a progettare una ristrutturazione sostanziale dell'ordimento e del regolamento del corso di studio sulla base dei seguenti elementi:

Il corso deve prendere la denominazione di "Psicologia", che corrisponde alla denominazione della classe di laurea e definire due percorsi che siano formalmente e sostanzialmente corrispondenti a figure professionali con competenze diverse. Il corso di studio – infatti –, soprattutto per il curriculum dell'area di sviluppo, manca di alcune conoscenze considerate "necessarie", alla luce delle indicazioni ricevute durante l'incontro con i rappresentanti del mondo delle professioni e del lavoro, per garantire la professionalità secondo i canoni più largamente condivisi della Psicologia.

In sintesi quindi il GRIE ha proposto una modifica di ordimento e regolamento con i seguenti obiettivi:

1. Ridenominazione del CdS da Psicologia Clinica in **Psicologia**.
2. Una più chiara e meglio definita identità del curriculum in Psicologia dello Sviluppo, grazie alla quale il CdS potrà essere in grado di risultare sull'area geografica più attrattivo sia per gli studenti interni che verso gli studenti provenienti da altri atenei.
3. Una riduzione dei tempi necessari per il conseguimento del titolo grazie ad una migliore organizzazione delle attività didattiche.
4. Una maggiore professionalità e competenze grazie all'introduzione dei settori scientifico disciplinari della Psicomatria e della Psicobiologia che prima non potevano essere offerte in ragione della mancanza delle risorse necessarie.

2 - I RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI E ACCERTATI



2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame ciclico precedente, stato di avanzamento ed esiti.

indicazione: se possibile utilizzare meno di 1500 caratteri, spazi inclusi)

La Laurea Magistrale in Psicologia Clinica mira a formare una figura di psicologo clinico fondata su conoscenze teoriche, i processi metodologici e strumenti tecnici necessari per l'intervento Psicologico Clinico nei due diversi ambiti individuati dai due curricula in cui si articola il corso: nel curriculum psicologia dell'intervento clinico e di comunità, particolare attenzione è riservata all'interpretazione delle necessità e delle problematiche psicologiche d'individui, famiglie, gruppi, organizzazioni, comunità, in una prospettiva d'integrazione tra individuo e la dinamica del contesto sociale, nei campi della salute, del disagio psicologico, della promozione del benessere, del lavoro di rete, delle organizzazioni e dello sviluppo di comunità; nel curriculum Psicologia dell'intervento clinico dello sviluppo e dei contesti formativi, si presta particolare attenzione alla individuazione ed al potenziamento dei fattori protettivi dello sviluppo nei contesti formativi ed educativi, alle strategie di intervento per la prevenzione primaria e secondaria dei fattori di rischio, ai percorsi educativi e riabilitativi volti ad affrontare disagio, malessere, disabilità, specifiche manifestazioni psicopatologiche.

Revisione dei programmi di insegnamento finalizzata a garantire congruità fra obiettivi formativi e contenuti degli insegnamenti.

L'attività è stata organizzata in due fasi: una fase di adeguamento formale ed una sostanziale.

La prima fase ha richiesto la revisione del regolamento didattico del CdS sia nella parte generale che nella parte relativa ai singoli insegnamenti.

Il confronto sugli obiettivi formativi attesi di ciascun curriculum ha permesso di esplicitare meglio la connotazione del CdS. In seguito, a ciascun titolare di insegnamento è stata richiesta la revisione della scheda relativa al proprio insegnamento in funzione, laddove necessario, del curriculum corrispondente.

Tutto il lavoro svolto sarà il punto di partenza per la definizione del nuovo ordinamento.

aggiungere campi separati per ciascun obiettivo, numerando gli obiettivi

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

Commenti sulla validità della risposta alla domanda di formazione, ovvero dei risultati di apprendimento del CdS nel suo complesso e dei singoli insegnamenti in relazione alle funzioni e competenze adottate come riferimento di progettazione del CdS. Analisi della capacità di accertare l'effettivo raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.

Gli obiettivi formativi specifici del corso, come riportati nel quadro A4.a della scheda SUA, delineano una figura professionale che risponde ai canoni tradizionali della psicologia clinica e di comunità declinati nel contesto attuale della domanda di formazione. In particolare, una figura professionale in grado di: a) individuare e potenziare i fattori protettivi dello sviluppo nei contesti formativi ed educativi; b) individuare le necessità, comprendere e trattare le problematiche psicologiche di individui, famiglie, gruppi, organizzazioni, comunità, in una prospettiva di integrazione tra individuo e contesto sociale, nei campi della salute e del disagio psicologico.

I risultati di apprendimento attesi sono organizzati in quattro aree, emerse dalla discussione nelle riunioni di coordinamento: Area clinica e Dinamica, Area Sviluppo della Persona e delle Relazioni; Area Comunità e Contesti di Intervento; Area Promozione del Benessere e della Salute nei contesti di Vita e lavorativi. Per ognuna di queste aree, i risultati di apprendimento attesi, declinati in ragione dei descrittori di Dublino, sono riportati nel quadro A4.b.2 della scheda SUA e articolano in settori di competenza gli obiettivi generali del CDS in ragione del profilo culturale professionale che si intende formare. A tali aree sono associate specifiche attività didattiche e insegnamenti descritte mediante le schede delle attività riportate nel regolamento didattico del CdS, nonché attraverso programmi dettagliati dell'attività didattica erogata, pubblicizzati entro il mese di luglio (a.a precedente) sulla *Guida dello Studente* e con link alle pagine dei



docenti. Per ognuna delle schede di insegnamento sono individuati e descritti gli apprendimenti attesi, le propedeuticità e le modalità di accertamento. Per ognuno degli insegnamenti i risultati di apprendimento attesi declinati secondo gli indicatori di Dublino e le modalità di accertamento sono riportati quale allegato al Quadro B1.b della SUA.

L'azione relativa alla revisione del CdS, descritta al punto precedente, ha permesso di mettere a disposizione degli studenti, ma anche dei docenti del CdS, tutte le informazioni rispetto a ciascun insegnamento, esse sono state discusse nelle riunioni di coordinamento didattico e nelle riunioni del GRIE. Sul piano del profilo disciplinare, da tali discussioni emerge la necessità di articolare meglio il sistema di competenze utile a formare un profilo culturale e professionale in grado di operare nell'ambito della Psicologia dello Sviluppo, dando origine alla programmazione delle modifiche di ordinamento in iter di valutazione e discusse nella sezione precedente (1-c). Il riferimento agli indicatori di Dublino, mantenuto costante a tutti i livelli di progettazione del percorso formativo, ha permesso di declinare e verificare, punto a punto, la struttura di coerenza tra il profilo culturale e professionale che si vuole formare, i prerequisiti necessari per l'accesso, gli esiti di apprendimento attesi, le aree formative, i singoli insegnamenti, le attività formative di laboratorio e tirocinio. Ogni docente ha ricevuto in data la bozza dei quadri SUA relativa agli obiettivi Formativi, ha formulato su tale base la scheda del proprio insegnamento declinata in obiettivi, contenuti, apprendimenti attesi, e modalità di accertamento; tali bozze sono state raccolte e supervisionate dal Coordinatore del CDS, discusse in una riunione del GRIE che si è dato il compito di evidenziare la struttura di coerenza del progetto, ha proposto dei rilievi che sono stati discussi ed integrati in una successiva riunione di coordinamento (vedi verbali Commissioni di Coordinamento e GRIE). Il procedimento attuato, come si è detto, ha contribuito a) sul piano del profilo disciplinare, ad evidenziare la necessità di una integrazione delle competenze ed una più chiara differenziazione per il curriculum di Sviluppo; b) ha istituito una procedura che è stata riproposta nella fase di programmazione della modifica di Ordinamento e regolamento i cui iter di valutazione sono attualmente in corso; c) ha permesso di declinare quanto emerso nelle consultazioni con i rappresentanti del mondo professionale relativa alla necessità di potenziare le competenze di progettazione e di ricerca scientifica utili, sia a sollecitare e intercettare l'emergenza di una domanda potenziale di Psicologia nel contesto sociale, sia a rispondere al bisogno, espresso da enti scolastici e/o del terzo settore, di competenze utili a promuovere risorse, a rendicontare e verificare prassi, che a rispondere a bandi competitivi.

È interessante sottolineare un punto di forza significativo del CDS, mantenuto costante nelle diverse sue trasformazioni: esso riguarda il significativo numero di CFU (16), dedicato ad attività didattiche di Laboratori e di Tirocinio Formativo e di Orientamento, obbligatorie per tutti gli studenti, sistematicamente condotte e/o coordinate da un docente di riferimento. Tali attività didattiche permettono lo sviluppo ed il monitoraggio intercorso delle competenze di apprendimento dall'esperienza, di monitoraggio delle capacità comunicative e di giudizio: il CDS non delega a fasi successive del percorso formativo l'acquisizione di competenze applicative. Un'indagine interna condotta tra il 2013 ed il 2014, sulle competenze apprese attraverso le esperienze di tirocinio evidenziano l'efficacia di tale attività formativa nel promuovere competenze tecniche quali la conduzione di colloqui (35% dei rispondenti) e/o di uso di strumenti e competenze trasversali quali la funzione riflessiva (60%).

Inoltre, sono state condotte e sono tuttora in corso indagini scientifiche di processo sullo sviluppo delle competenze psicologiche realizzate attraverso le attività laboratoriali in piccoli gruppi. Tali indagini evidenziano il ruolo strategico assunto dalla formazione in piccoli gruppi nella formazione di competenze di mentalizzazione dei propri ed altrui stati mentali. (Esposito, G., Freda, M.F., Bosco, V. (2015). Examining Perception of Competency through Practicum Competencies Outline, *European Journal of Training and Development*, 39(8), 700 - 720. <http://dx.doi.org/10.1108/EJTD-05-2015-003>; Freda, M.F., Esposito, G., Quaranta, T. (2015). Promoting Mentalization in Clinical Psychology at Universities: A Linguistic Analysis of Student Accounts. *Europe's Journal of Psychology*, 11(1), pp. 34-49. doi: 10.5964/ejop.v11i1.812.

La precedente modifica dell'ordinamento è entrata in vigore con l'a.a. 2014/15. I dati a nostra disposizione per gli a.a. 2012/13 e 2013/14 si riferiscono all'ordinamento (con codice interno N65) disattivato, mentre i dati relativi all'a.a. 2014/15 e 2015/16 agli studenti del I e II anno che sono immatricolati al nuovo



ordinamento (codice P08).

I dati raccolti attraverso il questionario “soddisfazione studenti”, con particolare riferimento alla sezione dedicata al percorso didattico, permettono di confrontare gli a.a., 13/14, 14/15 e 15/16. Le variazioni generalmente sono con segno “più” dal 13/14 al 15/16. In particolare le variazioni alle domande d1 +0,330 (*Sono state fornite spiegazioni chiare su programma ed obiettivi dell'insegnamento?*), d9 +0,150 (*Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?*) e d10 +0,260 (*È interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?*) esprimono un aumento della soddisfazione degli studenti riconducibile alla migliore chiarezza negli obiettivi ed alla migliore integrazione tra le attività didattiche che compongono il percorso formativo.¹ (cfr quadro B6 e allegato della SUA).

I risultati attesi al termine degli studi, allo stato attuale del percorso, sono coerenti con la domanda di formazione identificata, in particolare rispetto alle funzioni e alle competenze che il CdS ha individuato come propri obiettivi. Dal questionario Alma Laurea relativo alla condizione occupazionale. I dati relativi alla indagine 2015, in cui sono state raccolte le esperienze dei laureati 2012, evidenziano un tasso di occupazione a tre anni (secondo la definizione ISTAT) del 46,7% e del 30,4% ad un anno dalla laurea. (cfr quando B7 della SUA e relativo allegato).

¹ I dati sono stati raccolti su scala ordinale a 4 livelli: da “decisamente no” a “decisamente sì”. Sebbene da un punto di vista metodologico calcolare la media aritmetica di dati rilevati su scala ordinale non sia una prassi coerente, al fine di poter disporre di una “estrema sintesi” della percezione dello studente, il punteggio relativo a ciascun item è stato determinato attraverso la media aritmetica associando i seguenti punteggi ai quattro livelli della scala: Decisamente no = -1,5; Più no che sì = -0,5; Più sì che no = +0,5; Decisamente sì = +1,5.

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Schema:

Obiettivo n. 1: Potenziamento del ruolo strategico della *Prova Finale* per incrementare competenze di ricerca e progettazione.

Descrizione:

Come detto, dalle discussioni condotte nelle riunioni del GRIE e del coordinamento didattico (si confrontino verbali) emergono necessità di potenziare la consapevolezza degli studenti sulle competenze acquisite nonché il potenziamento delle competenze di ricerca e progettazione. In ragione di questi scopi si decide di potenziare il ruolo strategico della stesura delle tesi di laurea cui corrisponde nell'ultimo anno di corso un impegno da parte dello studente di 16 CFU (come previsto dall'ordinamento del CdS). Il CdS, come si evince anche dal RAR 2015, a partire da quell'anno ha progettato azioni volte a: a) favorire nei tempi e nei modi opportuni l'accesso alla tesi da parte degli studenti con la stesura di linee guida e di procedure disponibili sul sito Web del CDS dal maggio 2016; b) incentivazione delle tesi di ricerca empirica e/o esperienziali che prevedano la partecipazione dello studente alle attività di ricerca dipartimentale; c) incentivazione della stesura della tesi di laurea secondo i criteri, parametri di un contributo scientifico in modo da potenziarne la successiva spendibilità editoriale; d) ammissibilità della stesura di tesi in lingua straniera con particolare riferimento alla lingua inglese; e) potenziamento dell'integrazione tra le attività di tesi e le attività di tirocinio.

Durata: 24 mesi

Risultati attesi:

a) Un incremento del 20% di tesi di ricerca empirica e/o esperienziale; b) un incremento del 10% delle tesi che trattano tematiche sviluppate nel rapporto tra tesista e ente ove si è svolto il tirocinio; c) un incremento potenziamento del 2 % delle tesi in lingua straniera. Si ipotizza che tale processo abbia un impatto sullo



sviluppo delle competenze di progettazione e di ricerca scientifica che potrà essere misurato anche monitorando il numero di elaborati di tesi trasformati in pubblicazioni scientifiche. L'azione avrà, inoltre, impatti positivi anche sulla produttività scientifica del Dipartimento.

* * *

Obiettivo n. 2: Favorire e incrementare i momenti d'Incontro/Confronto fra gli studenti e la domanda di professione psicologica espressa in contesti di interesse del Corso di Studio. (Riproposta)

Descrizione:

Il percorso formativo, attraverso un uso innovativo e flessibile delle attività didattiche di laboratori e tirocini può promuovere un incontro/confronto tra gli studenti della Magistrale ed i contesti in cui è possibile erogare un'azione professionale psicologica, un incontro che non sia solo volto a conoscere ambienti di erogazione dell'azione professionale di psicologia e le prassi adottate, ma anche volto ad intercettare bisogni emergenti e a promuovere un processo creativo di progettazione.

Alcune iniziative sono state già promosse da parte di alcuni docenti, si riporta a titolo di esempio, la partecipazione attiva degli studenti all'iniziativa "I love Porta Capuana" (<https://www.facebook.com/I-love-Porta-Capuana-221949544585986/>), su committenza del Comune di Napoli. In tale circostanza gli studenti hanno avuto l'occasione e l'opportunità di confrontarsi sul campo con il proprio bagaglio di formazione.

Nei prossimi tempi si intende: a) invitare docenti implicati in progetti di intervento e/o in attività di terza missione a coinvolgere gruppi di studenti nelle attività e a orientare le attività didattiche di laboratorio in questa direzione (si ritiene che l'incremento dell'offerta formativa di laboratori prevista dal nuovo ordinamento possa facilitare il processo); b) creare connessione tra linee di ricerca dipartimentali e/o dei singoli docenti e enti territoriali, promuovere convenzioni tra tali enti e l'Ateneo in modo che sia possibile orientare al meglio le attività di tirocinio degli studenti entro processi finalizzati e verificabili. Questa azione di miglioramento è volta a potenziare il rapporto attivo tra lo studente e la domanda potenziale di professione psicologica e a promuovere le competenze di employability

Durata: 24 mesi (da rinnovare).

Risultati attesi:

Incremento della consapevolezza delle competenze acquisite da parte degli studenti, potenziamento delle capacità di analisi dei bisogni e potenziamento della capacità di interfaccia con una domanda di intervento. Tale misura potrà essere valutata in base ai seguenti indicatori; a) Incremento delle iniziative con partecipazione attiva degli studenti coordinate da docenti attivate nei prossimi due anni per un minimo di 2 iniziative annue; b) Percentuale di tirocini formativi e di orientamento coerenti con gli interessi dello studente e chiaramente finalizzati alla realizzazione/partecipazione ad un progetto (tale parametro sarà valutato in termini numerici nell'anno 2016/17 per identificare un livello base e poi monitorato negli anni successivi); c) andamento nei prossimi anni dei risultati degli studenti del CDS al Questionario sull'Employability creato dall'ISFOL nel 2016 (tale criterio sarà definito nel suo parametro base nell'anno 2016/17 e poi considerato nel suo miglioramento); d) feedback dagli enti esterni.

aggiungere campi separati per ciascun obiettivo, numerando gli obiettivi.

3 – IL SISTEMA DI GESTIONE DEL CDS

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame ciclico precedente, stato di avanzamento ed esiti.

(indicazione: se possibile meno di 1500 caratteri, spazi inclusi)

Obiettivo n. 1: Coordinamento fra CdS Triennale e CdS Magistrale.



In seno alla Consulta di Psicologia Accademica vi è un ampio dibattito circa la necessità di avere CdS in Psicologia come percorsi quinquennali a ciclo unico. I dati in nostro possesso sono molto eloquenti e in modo univoco evidenziano che il titolo triennale non viene percepito come un diploma professionalizzato, tant'è vero che il 99% degli studenti procede in un percorso magistrale.

Azioni intraprese:

In questo quadro di riferimento i docenti del CdS di base e del CdS Magistrale hanno convenuto che una migliore sinergia ed una *vision* unitaria avrebbero rafforzato entrambi i CdS. L'azione è formalmente conclusa, il processo che dovrà portare ad un'unica e condivisa visione di intenti procede rapidamente, favorito dalla redistribuzione dei carichi didattici di ogni docente sia sul corso di base che sul corso magistrale.

aggiungere campi separati per ciascun obiettivo

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

Commenti sull'efficacia della gestione. Eventuali esigenze di ridefinizione o di revisione dei processi per la gestione del CdS. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza della gestione del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.

I principali processi di gestione del Cds, fanno riferimento alla Commissione di Coordinamento Didattico (CCD), coordinata dal professore Francesco Palumbo che opera in modo congiunto con la Commissione del Coordinamento Didattico del Corso Triennale L 24 ed è integrata dalla presenza di due studenti rappresentanti del CDS. La commissione assolve alla totalità delle funzioni di Coordinamento del CDS e si avvale di referenti per funzioni specifiche e di sotto-commissioni. In particolare sono stati previsti gruppi di lavoro e assegnati specifici ruoli di coordinamento per le seguenti funzioni: assegnazione tutor, accesso al Cds, riconoscimento crediti, assegnazioni tesi di laurea, attività di tirocinio, Erasmus, assegnazione aule; organizzazione sedute di laurea; calendari delle attività didattiche e degli esami.

La commissione di Coordinamento didattico si avvale, inoltre, di referenti che rappresentino i CDS presso le commissioni del DSU di Orientamento, cultori della materia, aule e attrezzature didattiche (si confronti sito web DSU). Le commissioni lavorano e si interfacciano con il Coordinatore del CDS e con la CCD a cui propongono pratiche, problematiche e eventuali soluzioni. I referenti delle azioni, i membri delle commissioni e il coordinatore lavorano in sinergia con la segreteria didattica, coordinata dal Capo Ufficio dott. Pellegrino Palumbo, per eventuali supporti per i quali offre un servizio efficace e tempestivo. Il Coordinamento Didattico lavora attraverso incontri e riunioni con i docenti che avvengono con cadenza mensile. Le riunioni costituiscono un momento di confronto attivo tra i docenti partecipanti come riportato nei verbali.

I processi di Qualità sono gestiti dal Gruppo del riesame (GRIE) che oltre al contributo del Coordinatore del CDS si avvale del contributo della prof.ssa Maria Francesca Freda docente Responsabile/Referente Assicurazione della Qualità del CdS e si completa con la prof.ssa Fortuna Procentese, con il prof. Orazio Miglino, che dal 9 Maggio 2016 si è aggiunto al gruppo del riesame, con la studentessa sig.ra Emma Trinchillo e con il Sig. Roberto Coppola Tecnico Amministrativo con funzione di supporto.

L'ampliamento del gruppo di riesame ha consentito una più celere e puntuale comunicazione tra le parti del Corso di laurea, potendo così dare risposte agli studenti e agli enti esterni con i quali il Cds si interfaccia per rispondere a domande di mercato emergenti. Inoltre la condivisione con gli studenti sulle scelte di indirizzo determina una collaborazione per la costruzione di una visione condivisa. A tal fine sono previsti incontri con gli studenti per recepire le eventuali difficoltà e fornire risposte di miglioramento adeguate, come si evince nei RAR annuali. Come si evince nella sezione introduttiva del RAR il GRIE si avvale di almeno tre incontri annuali che vengono ampliati in condizioni di necessità come per esempio avvenuto in ragione degli obiettivi di riprogrammazione dell'Ordinamento. Tra il lavoro del GRIE e della CCD si genera un rapporto di collaborazione ricorsiva e circolare: il GRIE ha assunto una funzione di monitoraggio costante del CDS e si è fatto promotore con la CCD dei cambiamenti necessari.

Il Cds usufruisce di servizi di supporto, tutoraggio e orientamento agli studenti che hanno consentito di rispondere alle difficoltà espresse da alcuni studenti rispetto all'individuazione di un metodo di studio più efficace. Inoltre i referenti del gruppo di orientamento partecipano ad eventi e incontri con studenti e con ad es. Imprese, e terzo settore per offrire la visione di una prospettiva professionale. Vengono inoltre incentivati gli studenti a partecipare a Bandi per la costruzione di Impresa e di Cooperazione.



dipartimento studi umanistici



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI NAPOLI FEDERICO II

Oltre alle attività di orientamento fornite nell'ambito del CdS gli studenti possono usufruire dei servizi offerti dal centro SInAPSi. I servizi di SInAPSi, per il monitoraggio formativo in itinere, mirano a promuovere una cultura inclusiva al fine di consentire allo studente di riconoscere la peculiarità delle proprie risorse e dei propri limiti e di acquisire quelle competenze trasversali che ne favoriscano la cittadinanza attiva e la partecipazione responsabile alla vita universitaria.

Il link che rinvia al centro è il seguente: <http://www.sinapsi.unina.it>, Descrizione link: Rinvio alla guida dello studente dove è possibile trovare notizie circa le attività dei singoli docenti tutor

Link inserito: <http://studiumanistici.dip.unina.it/it/didattica/corsi-di-laurea/>

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Per ciascuno seguire il seguente schema:

Obiettivo n. 1: miglioramento rapporti componente studentesca (**Ripresentato**)

Descrizione:

La componente studentesca troppo spesso percepisce il rapporto docenti/studenti come un rapporto di contrapposizione di ruoli e di interessi, senza un confronto gli studenti rischiano di non comprendere le scelte del sistema organizzativo e formativo; questo non consente agli studenti di aderire in modo funzionale al loro processo formativo, né di prendere parte attivamente alle decisioni.

A questo scopo si intende: a) promuovere e monitorare il processo di individuazione delle rappresentanze studentesche presso la CCD; b) Istituire momenti di incontro con gli studenti per monitorare l'analisi dei bisogni e condividere i processi in corso.

Durata: 24 mesi

Risultati attesi:

La verifica della Azione correttiva avviata potrà avvalersi dei seguenti criteri : a) un Incremento pari al 30% percentuale di presenza della rappresentanza studentesca alle Riunioni CCD; b) Incremento dei momenti di presentazione del CDS, presentazione dei curricula e delle attività didattiche con una organizzazione di minimo 2 iniziative annue; c) un incremento, pari a 5 punti percentuali annui, della soddisfazione da parte degli studenti misurata confrontando i punteggi delle domande

f1: Sono stati presentati in modo esauriente il processo e i fini della valutazione? e

f2: Lei ha percepito l'efficacia del questionario ai fini del miglioramento della didattica?

aggiungere campi separati per ciascun obiettivo, numerando gli obiettivi.



dipartimento **studi umanistici**



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI NAPOLI FEDERICO II

Allegato al RAR 2015 LM51: Locandina dell'evento organizzato dal CdS nel quadro delle attività volte al miglioramento del Corso di Studio "Psicologo oggi: sfide ed opportunità", 19 maggio 2015.

The poster is for an event titled "Psicologo oggi: sfide e opportunità". It features logos for the Ordine Psicologi della Campania, the University of Naples Federico II, and the Department of Humanistic Studies. The event is scheduled for May 19, 2015, at 14:00 at Cinema Astra. The program includes a welcome speech at 14:00, a round table discussion at 15:30, a film screening at 15:30, and a conclusion by actress Rosalia Porcano at 16:30. The poster also includes contact information for the organizers and social media links.

Ordine Psicologi della Campania **Università degli Studi di Napoli Federico II** **dipartimento studi umanistici**

Psicologo oggi: sfide e opportunità

*Quale ruolo per lo psicologo oggi?
Nodi problematici e potenzialità della professione nella voce di testimoni e attori sociali*

19 maggio 2015, ore 14:00
Cinema Astra, via Mezzocannone 109, 80134 Napoli

programma

14.00 Saluti
Gastano Manfredi, Rettore Università Federico II
Folvio Giardina, Presidente Consiglio Nazionale Ordine degli Psicologi
Edoardo Messinilla, Direttore del Dipartimento di Studi Umanistici
Francesco Palumbo, coordinatore corsi di laurea in Psicologia Università Federico II
Antonella Bozzato, Presidente Ordine Psicologi Campania

Tavola Rotonda
Conduce: Caterina Arcidiacono
Maria Francesca Freda, Paola Guglielmi, Roberto Pilone, Annalisa Cocozza,
Francesco Treglia, Monica Terlizzi

15.30 Proiezione del film
La psicologia italiana raccontata a mia figlia
Introduce il curatore Raffaele Felaco

16.30 Conclusioni dell'attrice Rosalia Porcano
Dibattito

organizzazione
Caterina Arcidiacono
Francesco Palumbo

info
+39 081 2535451

Informazioni e appuntamenti
www.psicamp.it

f y+ a